

MARCATORI

7 RETI: Poggiolini (PONTASSIEVE)
6 RETI: Amoddio (OLIMPIA FIRENZE), Taormina (U. POLIZIANA)
5 RETI: Malenotti, Menarini (AFFRICO)
4 RETI: Troughé (ISOLOTTO), Clames (LASTERIGIANA), Andrade, Vecchi (OLIMPIA FIRENZE), Qehajaj (PIANESE), Leone, Nocentini (PONTASSIEVE)
Affrico 2
OlmoPonte Ar 0
AFFRICO: Gualandri, Marescotti, Lippi, Chiari (60' Cella), Becagli, Baroni, Bini, Conti, Malenotti, Montagué (60' Crescioli), Menarini (85' Tonnesi). A disp.: Bargagli, Del Pasqua, Lori, Ratti. All.: Gregorio Crocchini.
OLMOPONTE AR.: Guerri, Giacinti, Vitali, Baldoni, Caponera, Giusti, Morelli, Brunetti, Formichi, Lupatelli, Alunni (40' Portino). A disp.: Vincato, Parati, Rossi, Brocchi, Pavel Narcis, Quattrocchi. All.: Amerigo Polendoni.
ARBITRO: Lisi di Firenze
RETI: 34' Baroni, 58' Conti
NOTE: ammoniti Menarini e Baldoni. Recuperi: 1+3.

Bella vittoria dell'Affrico di Crocchini che col più classico dei risultati conquista tre punti e batte un mai domo OlmoPonte. Formazioni quadrate e ordinate, ma diverse sul piano del gioco: l'Affrico fa tesoro della velocità dei suoi attaccanti e gioca sulla maggior fisicità dei suoi uomini, l'OlmoPonte si chiude alla ricerca del contropiede. Partono col piede giusto i locali che dopo una prima fase di studio arrivano dalle parti di Guern con Malenotti e Menarini che al 20' a tu per tu con l'estremo difensore ospite si fa ignorizzare. L'OlmoPonte ci prova solamente da fuori con i calci piazzati di Baldoni e Brunetti, alti per una questione di centimetri. Sul finire del primo tempo cala notevolmente il ritmo di gioco con i locali che monopolizzano la metà campo, merito dell'eccellente Chiari il quale gestisce la palla senza problemi e lancia con assoluta precisione i compagni dei reparti più avanzati come al 30' quando pesca Menarini che pecca d'egoismo e piuttosto che passare ai compagni al centro cerca un'improbabile conclusione. All'ultimo respiro nel primo tempo l'Affrico acciuffa il meritato vantaggio: ingenuo fallo di Giacinti al limite dell'area e punizione per i padroni di casa; Baroni calcia di collo pieno e segna sfruttando un errore di posizionamento di Guern. Nella ripresa non cambiano le gerarchie: l'Affrico attacca mentre l'OlmoPonte si ripara. Al 40' un'innocua punizione dalla metà campo sembra in un primo momento preda di Guern. La palla sfugge dalle mani del portiere ospite e gli viene soffiata da Malenotti che appoggia a Menarini il quale tira debolmente addosso a Giacinti a porta praticamente sguarnita. La gara è nelle mani dei padroni di casa che soffrono solamente sulla fascia destra dove il propositivo Vitali scende costantemente palla al piede. Le occasioni per il raddoppio bianco azzurro non mancano e Menarini si conferma in giornata no sul piano realizzativo fallendo ancora due ghiotte occasioni dopo essersi liberato con estrema facilità degli avversari. L'OlmoPonte prova ad alzare la testa e la luce è accesa da Lupatelli che con un tiro a giro chiama ad un pregevole intervento Gualandri. Al 58' l'episodio che chiude virtualmente la gara: Malenotti semina il panico sulla fascia destra, arriva sul fondo e crossa basso verso il centro, volo di Montagué e rete di Conti. Gol da applausi. L'Affrico nel finale di gara ha le occasioni per dilagare, ma le fallisce anche per merito di Guern, prima con Malenotti e poi con il neocentrato Tonnesi. Il risultato è saldo nelle mani dell'Affrico che conquista meritatamente i tre punti e sale in classifica.

Niccolò Poteti

Olimpia Firenze

5
S. Firmina 2
OLIMPIA FIRENZE: Salucci; Nardini, Sacchi, Bergolini, Zanieri; Andrade, Zacchi, Fedele, Amoddio; Saccardi, Vecchi. A disp.: Bordini, Lanza, Cerlino, Bianchi, Ciciomessere, Alivermini, Migliorini. All.: Gianni Zanoni.
SANTA FIRMINA: Donnini, Bardelli, Bichi, Palazzi, Poggesi; Testi, Detti, Capalbo, Gallorini; Ferretta, Valentini. A disp.: Capacci, Veltroni, Scarpini, Palazzini, Bastianelli T., Bastianelli L. Bacci. All.: Giorgio Battiston.
ARBITRO: Francesco Faldi di Prato.
RETI: 18', 39', 54' e 70' Amoddio, 45' Andrade, 57' Bastianelli L., 66' Bacci.

L'Olimpia è chiamata a riscattare la deludente prova contro il Doccia mentre il S.Firmina, che in trasferta hanno preso un punto solo nella gara d'esordio, spera in un'altra giornata sforta dei padroni di casa. La partita, giocata su sintetico ma sotto un'incassante pioggia, pur condita da ben sette reti è stata una gara non bella, dominata per oltre 55 minuti dai gialloneri e rianimata dagli ospiti grazie a due gol piuttosto fortunosi, utili se non altro a ridimensionare un divano numerato altrimenti pesante. Le due occasioni d'oro capitate sui piedi dei centravanti Vecchi e sprecate per troppa delicatezza d'impulso sul pallone (la precisione con la quale l'attaccante ha colpito l'estremo difensore ospite, a un lunapark sarebbe stata premiata col pesciolino rosso) sono state infranzate al 18' dal meritato gol del vantaggio per l'Olimpia: un elegante tocco in anticipo di Amoddio che su passaggio di Andrade, anticipando l'intervento di un avversario in scioglita, indirizzava un morbido pallonetto al set più lontano. La reazione degli ospiti non è arrivata, tanto che il primo tiro più o meno indirizzato verso la porta comodamente abitata da Salucci è del 15' del secondo tempo. Il primo tempo si chiude con 24 minuti di gioco effettivo. La ripresa comincia da dove s'era terminato, con le trame del centrocampo dei fiorentini un po' "arrazzazzatamente" contrastate dai pur volenterosi ragazzi in maglia giallo verde. Al 2' Nardini, calciando al volo dal vertice della propria area, inventa una parabola tesa che rimbalza sul vertice dell'area avversaria e quasi beffa Donnini posizionato fuori porta: a mano tesa sfiora quanto basta per scongiurare una rete degna di "mai dire goal", ma nel giro di un quarto d'ora le forti ali di Campo di Marte impegnano la propria fascia e prima Amoddio, al 4' su discesa di Vecchi, poi al 10' Andrade di destro a incrociare imbeccato da Fedele e poi ancora Amoddio al 19' su pallonetto di Andrade indirizzato in rete, depositano il pallone oltre la linea di porta liquidando formalmente il Santa Firmina. Donnini riesce ad opporsi a pugni uniti a una cannonata di Andrade lanciato sulla destra in contropiede poco prima che Vecchi venga ammonito per un veniale fallo di gioco. Va dato atto ai ragazzi di mister Battiston subentrati nella ripresa (Lorenzo Bastianelli per Valentini, Veltroni e Palazzini per Palazzi e Ferretta, Scarpini per Capalbo, Tommaso Bastianelli per Bichi, Bacci per Bardelli) di essersi giocati bene la chance concessa loro, e di essere riusciti in due occasioni a tirare in porta: in ambedue i casi (L. Bastianelli al 22', a tu per tu col portiere, e Bacci al 31' con un pallonetto) i tiri, scocciati da dentro l'area, agevolati dal mancato disimpegno della difesa casalinga, sono risultati imprevedibili per Salucci, cui non è restato altro che arrabbiarsi con i propri compagni per le disattenzione commesse. Nelle file dell'Olimpia, Cerlino sostituisce un acciaccato Nardini e Alivermini dà il cambio a Saccardi. Poco dopo Bianchi e Ciciomessere entrano al posto di Fedele e Vecchi mentre Lanza e Migliorini subentrano ad Andrade e Zanieri. Nei minuti di recupero Alivermini, girando al volo un corto disimpegno di un difensore, impegna in presa alta il portiere ospite un attimo prima che Amoddio, a pochi minuti dalla fine, chiuda la propria esaltante prova con un irregolare (ma convalidato dall'arbitro) gol del 5-2, realizzando un poker personale di grande soddisfazione, e a coronamento di una prova grinta e soprattutto cinica, allo stesso tempo energica ed elegante, e dimostrando di essere al momento uno dei giocatori più in forma insieme a uno stellare Zacchi, vero principe del centrocampo "olimpico". Tra gli ospiti, oltre a Migliorini e a Detti, veri motori inarrestabili per tutta la partita, hanno maggiormente impressionato i ragazzi entrati dalla panchina, Veltroni su tutti.

Aquila Monteverchi

Arno Laterina

1
AQUILA MONTEVERCHI: Coppi, Gallerini, Ferrucci, Pallanti, Cingolli, Ghezzi, Gecchi, Ermini, Ziberi, Marini, Corsi. A disp.: Gerard, Nofri, Tiripelli, Marziali. Entrati: Semoli, Broetto, Ridolfi. All.: Matteo Spaghetti.
ARNO LATERINA: Barchielli, Arcidiacono, Aquilano, Gerdi, Baglioni A., Tiberi, Mulinacci, Iolo, Celind, Mannelli, Tiozzi. A disp.: Bisi, Laporta, Mugelli, Fornaro, Baglioni E., Contardo, Cuccoli. All.: Fabio Landi.
ARBITRO: Candido Santaguada sez. Valdarno.
RETI: 55' Contardo.
Dopo un tempo e mezzo durante il quale si è fatto apprezzare l'Arno Laterina, un'ottima Aquila Monteverchi reagisce nella parte finale del match, ma non riesce ad evitare la sconfitta: al triplice fischio i tre punti sono per gli ospiti di mister Landi, che confermano il loro buon momento e salgono a quota 13 punti in classifica. Nel primo tempo, come detto, sono gli ospiti a mostrare qualcosa in più sul piano del gioco: Celind, Tiozzi e Mannelli tengono impegnata la retroguardia di casa, ma il risultato non cambia, anche per merito della buona prova in fase difensiva dei locali e delle ottime parate di Coppi.

Nel secondo tempo la gara diviene più equilibrata, anche se è principalmente ancora in mano agli ospiti l'iniziativa. Al 20' della ripresa il portiere di casa respinge una conclusione di Celind, Contardo si avventa sul portiere, forse commettendo fallo, e manda il pallone ad insaccarsi, tra le proteste dei padroni di casa che chiedevano la punizione. Sotto a una rete, l'undici di mister Spaghetti reagisce, preme e va alla ricerca del pareggio: nell'occasione migliore per i locali, il portiere ospite Barchielli strozza l'esultanza dei locali che già erano pronti a gridare al gol sul tentativo in mischia di un attaccante. I locali non demordono e fino all'ultimo minuto di recupero cercano il pari, ma la gara si chiude con una vittoria nel complesso meritata per i ragazzi di mister Landi. Non sufficiente l'operato del direttore di gara.

Isolotto

0
Calenzano 0
ISOLOTTO: Arezzo, Mangino, Forti, Bartolini (60' Campigli), Moccia, Ghibrelli (48' Rigacci), Cecchi, Cafaggi (69' Martelli), Aimonetti (51' Masetti), Iacob (68' Russo Fiorillo), Troughé. A disp.: Chelini, Di Mitata. All.: Francesco Sacconi.

CALENZANO: Machuca, Masci, Bartoletti (65' Limberti), Reati (50' Calugi), Roschi, Mussia (65' Untullu, Brugioni, Bucaloni, Baldi. A disp.: Fiori, Chitu, Martino. All.: Fabio Fissi.
ARBITRO: Bertini di Empoli.
RETI: 33' Troughé, 69' Cecchi.

Grande prestazione interna per l'Isolotto di Sacconi che risolve la pratica Calenzano con una rete per tempo. Partono subito forti i fiorentini con Aimonetti, il quale, lanciando a rete, fa partire un diagonale sbilenco che termina lentamente sul fondo. Al 9' sempre Aimonetti imbecca l'accorrente Cecchi, il quale calcia però precipitosamente addosso a Machuca. Cinque minuti più tardi la prima clamorosa palla-gol: da azione di calcio d'angolo, Forti fa partire una parabola a scendere che scava il portiere ospite, la palla termina sul paio e Troughé spedisce sciaguratamente alle stelle il comodo tap. Il Calenzano del primo tempo abusa delle lunghe verticalizzazioni e si fa vedere dalle parti di Arezzo soltanto al 22' con il destro telefonato da fuori area di Untullu. Nel finale della prima frazione, l'Isolotto trova finalmente il meritato vantaggio: da sinistra Iacob fa partire un cross al bacio per la testa di Troughé, il quale insacca indisturbato di testa e riesce quindi a riscattare il macroscopico errore commesso in precedenza. Il numero 11 bianconero si esibisce inoltre in un'esultanza alquanto pittoresca che scatena l'entusiasmo del pubblico presente. Il copione della gara non cambia nella ripresa, anche se la squadra ospite provava a tessere azioni più manovrate. Il primo squillo del secondo tempo è proprio ad opera dei ragazzi di Fissi: il cross tagliato da destra di Baldi trova l'insicuro intervento di Arezzo, il quale perde pericolosamente il pallone dalle mani, ma per sua fortuna Brugioni non è lesato nell' approfittare della situazione favorevole. Al 50' l'Isolotto risponde con Aimonetti, la cui conclusione, sull'illuminante assist di Cecchi, finisce alta. Al minuto numero 65, la compagine di Sacconi recrimina su un presunto fallo da rigore in area ospite: Machuca traccheggia troppo palla al piede e, pressato dal neocentrato Masetti, perde il possesso, stande ingenuamente l'attaccante dei locali con una scioglita, ma il direttore di gara lascia correre. Al 33' del secondo tempo, Cafaggi fa partire un destro impreciso che termina la sua traiettoria sopra la trasversale. Ancora una volta, sul finale di tempo, la squadra bianconerosa trova, però, la via del gol: lo scatenato Troughé salta tre avversari sulla sua fascia di competenza e mette al centro un pallone che Cecchi deve solo spingere in porta. Il doppio vantaggio dell'Isolotto viene legittimato dagli ultimi tentativi nel recupero del solito Cecchi, il cui tiro diretto all'angolino basso viene respinto da Machuca in corner, e di Masetti, che spedisce a lato il gran cross dalla sinistra di Campigli. L'incontro termina quindi con i giusti punteggi di 2-0 e lancia sempre più i fiorentini ai piani alti della graduatoria; dall'altra parte, il risultato deve fare riflettere i giocatori di Fissi, apparsi decisamente sotto tono.

Calciatori più: l'uomo-parità è sicuramente l'esterno sinistro dell'Isolotto Troughé, autore di un gol e un assist. Nelle fila del Calenzano si segnala la prova in difesa di **Musa**, uno dei pochi a crederci fino alla fine.

Andrea Doccula

Ponte a Greve

Rinascita Doccia

0
2
PONTE A GREVE: Carlucci, Galli (64' Vitali), Scidurio, Daddi, Maestrini (65' Gasparri), Annunziato, Pagliantini (43' Ivancu, 60' Melli), Pezzi, Osmani, Sandiego, Mazza. A disp.: Balli, Bindi, Ali.: Alberto Maluso.
RINASCITA DOCCIA: Biagiotti, Lombardi (70' Buoncrisiani), Allegrini, Vlagi, Papi (70' Pallini), Niccoli, Lotti, Musabellu (43' Innocenti), Nudo (45' Tortelli), Marotta (60' Ferretti), Fagioli. A disp.: Fanetti. All.: Leonardo Zecchi.
ARBITRO: Federico Picciotto di Firenze.
RETI: 14' Marotta, 68' Fagioli.
NOTE: ammonito Galli al 45'.

La pioggia e il terreno pesante condizionano la gara tra Ponte a Greve e Rinascita Doccia: al termine di una gara poco spettacolare, esultano gli ospiti di mister Zecchi che possono così dare seguito alla bella vittoria contro l'Olimpia Firenze e continuare la loro scalata in classifica. Si gioca su un campo molto allentato. Al 9' la prima emozione dell'incontro: su un calcio di punizione degli ospiti, il pallone attraversa l'area senza deviazioni. Al 12' nel primo tempo i ragazzi di mister Zecchi possono usufruire di un rigore per un fallo su Marotta: batte Fagioli ma la conclusione si stampa sulla parte superiore della traversa e termina sul fondo. Ci si attende la reazione dei locali dopo il pericolo scampato, ma invece sono gli ospiti a trovare la rete: un minuto dopo Lotti, al termine di un'azione insidiosa a destra, centra per Marotta che si libera del difensore ed insacca l'uno a zero dei suoi. Passano due minuti e l'Doccia si rende di nuovo pericoloso: Nudo si libera al tiro, ma la sua conclusione esce sul fondo. Al 35' il primo pericolo per la porta ospite, con un traversone su punizione, ma l'arbitro ferma il gioco rilevando il fuorigioco di un attaccante locale e così il primo tempo si chiude sull'uno a zero per il Doccia. Al 3' del secondo tempo lancio lungo per Marotta, che supera difensore e portiere e tira a rete rasoterra, ma il pallone, con l'aiuto di una pozzanghera che frena il pallone, viene recuperato da Carlucci. Al 24' si accende una mischia nell'area locale: il pallone, allontanato dalla difesa, viene recuperato da Allegrini che prova il tiro, ma Carlucci riesce a parare. Al 33' arriva il raddoppio dei rossoblu sestesi: su una punizione dalla tre-quarti, la conclusione di Fagioli si insacca direttamente sotto l'incrocio dove nulla può Carlucci. Allo scendere bella azione di Lotti, Fagioli e Innocenti: questi entra in area in velocità a sinistra e, defilato, col destro non riesce ad imprimere forza al pallone. Un passo indietro per la compagine di Maluso, che dovrà rimboccarsi le maniche e ripartire, magari già da domenica prossima sul campo dell'Orange Chimera.

Calciatori più: migliore in campo è Irene Lotti; nel primo tempo comunque molto buona anche la gara di **Musabellu**, poi costretto ad uscire per infortunio.

Pianese

U. Poliziana

1
PIANESE: Allegrini, Bui, Doricchi, Spadea, Vieira, Kfella (Moretti), Pinzi (Chiboub), Serafini, Lisci, Rampelli (Totino), Qehajaj. All.: Marco Baldacchini.
U.POLIZIANA: Falciani, Scopaioli, Rosignoli (Neri), Barbi, Pieramici, Griotti, Taormina, Domenichelli (Torriti), Buracchi (Torusso), D'Antonio, Rivalta. A disp.: Briganti, Del Buono, Abram. All.: Mauro Schiavetti.
ARBITRO: Andrea Rizzo di Siena.
RETI: 33' Taormina, 37' Qehajaj.
Si chiude in parità il derby tra Pianese e Poliziana, una gara molto sentita con tanti ex e tanti ragazzi che si conoscono bene tra loro. La prima emozione è al 9', quando un lancio di Spadea libera Qehajaj solo davanti al portiere, ma l'attaccante di casa si fa respingere il tiro. Al 12', dopo una combinazione tra Rivalta e Buracchi, tiro dal limite dell'area di D'Antonio che Allegrini riesce a bloccare a terra. Al 14' Rivalta, sfruttando l'assisi di Barbi, conclude da posizione defilata sopra la traversa. Al 21' conclusione di Serafini che si porta al tiro ma non inquadra lo specchio della porta. Al 27' Lisci, solo davanti al portiere, conclude alto sopra la traversa. Al 29' Allegrini para con sicurezza una punizione di D'Antonio indirizzata accanto al secondo palo. Al 33' Taormina, dopo essersi involato sulla fascia, da terra, forse cercando il cross, inventa una parabola incredibile che scavalca Allegrini e si insacca a sette. Prima dell'intervallo i locali rispondono con una punizione di Kfella ma la palla finisce fuori. Nel secondo tempo la Pianese reagisce con carattere per evitare la sconfitta. Dopo due minuti Serafini lancia in area Qehajaj che controlla e fa partire un tiro che supera Falciani per l'uno a uno. Al 45' i locali tornano alla conclusione in porta con Spadea, ma il suo tiro finisce alto sopra la traversa. Al 51' bella azione di Qehajaj che manda al tiro Rampelli, ma la sua conclusione viene parata da Falciani. Al 55' Qehajaj, scattato sul filo del fuorigioco, si porta al tiro, ma la palla esce di pochissimo sul fondo. Due minuti più tardi la punizione di Spadea dal vertice dell'area sfiora l'incrocio dei pali e termina sul fondo. Da qui al triplice fischio, salvo le proteste degli ospiti che chiedono un penalty per un contatto in area ai danni di D'Antonio (lascia proseguire il direttore di gara che giudica regolare l'intervento - non si registrano altre occasioni e la gara si chiude in parità.

O'range Chimera Ar

Lagrastiana

2
1
O'Range CHIMERA AREZZO (4-2-3-1): Fosca, Bianchi, Porcellotti, Meoni, Ostili, Bindi, Barcan, Artini, Natami, Poponcini. A disp.: Tamburi, Arpa, Guardi, Sperti, Mastrocola, Dragoni. All.: Agostino Jacobelli.
LAGRASTIANA (3-5-2): Eietti, Mugnaini, Galli, Cordolio, Marceddu, Mirabella, Biagizi, Bellomo, Cossari, Fucà, Clames. A disp.: Muonio, Gonnelli, Filippini, Abbrevi, Nesti, Manetti, Attanasio. All.: Luciano Facchini.
RETI: 17' Natami, 35' Artini, 36' pt. rig. Cossari.
L'O'Range Chimera Arezzo vince e convince. Al termine di una gara giocata ad ottimi livelli, con azioni di prima intenzione, sempre in velocità, per vie esterne e cambio di campo. Almeno fino a quando il terreno di gioco lo ha consentito. Solo nel finale gli amaranto rischiano qualcosa, con Fosca chiamato in causa dalle conclusioni ravvicinate di Bellomo e Biagizi. Ma, a quel punto, l'O'Range aveva dato tutto e il numero uno amaranto le ha sapute neutralizzare e conservare così il vantaggio che consente ai ragazzi di Jacobelli di raggiungere il terzo scorcio stagionale, quinto risultato utile consecutivo. I gol sono arrivati tutti e tre nella prima frazione di gioco. Le due squadre, sin dal fischio d'avvio, si sono affrontate a viso aperto. Natami, al termine di un'azione manovrata Bianchi-Poponcini, costringe Eietti alla presa a terra. Capovolgimento di fronte e Fucà impegna Fosca alla presa in due tempi. Con il passare dei minuti, gli amaranto guadagnano una certa supremazia territoriale. Al 17', il gol del vantaggio: Poponcini va via sulla fascia sinistra ed effettua un passaggio all'indietro per l'arrivo di Natami. Il trequartista controlla e spedisce il pallone sul paio più lontano dove Eietti non può arrivare e sblocca così la partita. Raggiunto il vantaggio l'O'Range non si ferma e in più occasioni fallisce il raddoppio. Solo nella fine di tempo, la Lagrastiana si vede in avanti, nel tentativo di riequilibrare il risultato. Bellomo ci prova da limite, Fosca è piazzato. In questa fase del confronto, gli ospiti attaccano a testa bassa e sembrano saltati tutti gli schemi. L'O'Range stringe i denti, non molla e trova le energie per centrare addirittura il raddoppio al 35'. Azione di contropiede, con scambio Bianchi-Bindi e palla che giunge a Artini, appostato al centro dell'area di rigore per spazzare il portiere. Giusto il tempo di gioire per i locali, perché, appena un minuto più tardi, il direttore di gara, nel contatto Fosca-Cossari ravvede gli estremi del calcio di rigore, a favore della Lagrastiana. Batte lo stesso Cossari che non fallisce la possibilità di accorciare le distanze. Nella ripresa, Facchini cambia l'assetto tattico dei suoi ragazzi, scegliendo il 3-3-4. La squadra fiorentina ricepisce il messaggio e, per tutta la ripresa, presidia la trequarti avversaria. Biagizi si rende pericoloso in un paio di circostanze. L'O'Range, sfrutta in pieno gli spazi lasciati dagli avversari e dà vita a due contropiedi sempre pungenti. Jacobelli, vuole sfruttare al massimo la velocità di Bianchi e inserisce Dragoni per Poponcini, alza la posizione del numero due e avvia, in questo modo, la girandola delle sostituzioni. Nel recupero, le emozioni vere. Prima Bellomo ci prova su calcio piazzato, Fosca si distende e devia il pallone in angolo. Poi, sugli sviluppi del tiro dalla bandiera, la sfera batte sulla traversa e ricade nell'area piccola, Cossari tenta la deviazione da sottomisura, Fosca ribatte con coraggio. Il risultato non cambia e l'O'Range, con un certo ottimismo, comincia a strizzare l'occhio ai quartieri alti della classifica.

Sales

Pontassieve

0
8
SALES: Montigiani, Vecchio, Brasini, Staggini, Parigi, Mehili, Guerzoni, Bucchioni, Schiraldi, Cannarsi, Vagnulica. A disp.: Niba, Baccini, Ceccoli, Volponi. All.: Simone Pelli.
PONTASSIEVE: Vestri, Massi, Franchini, Pratesi, Turrisi, Castri, Corradossi M., Innocenti, Nocentini, Poggiolini, Leone. A disp.: Scardi, Grattarola, Guerri, Perino, Carotti, Francalanci, Corradossi E. All.: Alberto Pelli.
ARBITRO: Gabriele Boni sez. Valdarno.
RETI: 2' Leone, 8', 38', 39' e 43' Poggiolini, 40' Nocentini, 47' Leone, 63' Corradossi E.

Il Pontassieve di mister Alberto Pelli entra in campo determinatissimo tanto che al 2' del primo tempo Massi in progressione sulla fascia destra crossa perfettamente da fondo campo per la facile incornata di Leone che si fa trovare puntuale all'appuntamento con il gol. Al 4' ed al 5' prima Leone e poi Nocentini tirano a rete fra le mani di Montigiani. Il raddoppio del Pontassieve non tarda ad arrivare con il "condor" Poggiolini che all'8' ribadisce in rete un tiro sporco di Corradossi M. La Sales si fa vedere timidamente con due calci piazzati battuti da Mehili e neutralizzati da Vestri al 9' ed al 26'. La prima volta che calcia a rete su azione è al 20' da fuori area con Staggini. Il primo tempo si conclude con un Pontassieve padrone del campo. Il fraseggio a centrocampo del Pontassieve fa da perfetto collante per le punte Poggiolini e Leone con un reparto difensivo sempre molto ordinato. L'inizio della ripresa sembra far vedere una Sales un po' più convinta (Ceccoli dentro per Guerzoni) e Vestri intravede su bel colpo di testa di Vagnulica al 2'. Da contraltare Poggiolini si ripete nel giro di 2 minuti con altri 3 gol da due opposte posizioni: gol da sinistra a destra al 3' e un minuto dopo gol in direzione opposta. Questo è il momento migliore del Pontassieve che conclude a rete al 5' con Nocentini che, dopo un dribbling secco, tira incrociando alla sinistra dell'incolvevole Montigiani. All'8' Nocentini serve in verticale Poggiolini che viola ancora una volta la rete difesa da Montigiani; al 12' sempre Nocentini verticalizza per Leone che ribadisce in rete. Mister Alberto Pelli inserisce Guerneri per Poggiolini, Perino per Leone, Carotti per Castri, Grattarola per Massi, Francalanci per Innocenti, Corradossi E. per Pratesi. La Sales sostituisce Volponi per Vagnulica ed il portiere Montigiani con Niba. Nel valzer delle sostituzioni al 28' c'è ancora tempo per l'ottavo gol del Pontassieve con il neo entrato Corradossi E. che in maniera impeccabile insacca di sinistro dalla fascia destra; Francalanci si muove correttamente creando spazi e suggerendo passaggi ... manca solo un po' di fiducia nei gol; bene fatto Perino, Guerneri, Carotti e Grattarola che si sono fatti trovare subito pronti alla chiamata di Mister Alberto Pelli. La Sales mossa da un impeto di orgoglio termina l'incontro in attacco con due tiri da fuori area di Schiraldi.